

ULTIME L'Unità NOTIZIE

RICEVUTO ALL'AEROPORTO DAL MINISTRO DEGLI ESTERI MOLOTOV

Il ministro degli esteri canadese giunto ieri nella capitale sovietica

Collaborazione tecnica e rapporti commerciali fra i due paesi costituiranno probabilmente l'argomento delle conversazioni - Un incontro con Krusciov e Bulganin? - Disarmo e attuazione dell'armistizio indocinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA, 5. — L'aeroparto di Vnukovo ha salutato oggi un nuovo viaggiatore di alto rango. A bordo di un quadrimotore del suo paese, il ministro degli esteri canadese Pearson, vi è giunto alle quattro e dieci del pomeriggio, in una promettente giornata di tiepido sole. Vi erano ad accoglierlo Molotov, che avrà con lui nei prossimi giorni importanti scambi di opinioni, altri funzionari sovietici e rappresentanti del corpo diplomatico. Un mazzo di fiori è stato offerto alla signora Pearson dalla moglie del vice ministro degli esteri sovietico Zorin.

In una breve allocuzione, il ministro canadese ha dichiarato che la cooperazione e la comprensione tra l'URSS e il Canada sono particolarmente desiderabili.

Molotov ha ringraziato Pearson, dopo di spiegare che il suo viaggio a Mosca permetterà di meglio realizzare gli scopi che egli ha espresso.

I due statuti hanno già avuto questa sera un breve colloquio e domani mattina si incontreranno nuovamente, nel palazzo della via Tolstoj, che ha già visto quest'anno tanti grossi avvenimenti internazionali.

E' previsto anche che durante il suo soggiorno l'ospite canadese abbia colloqui con i ministri Kabanov e Michailov, titolari, rispettivamente, dei dicasteri del commercio estero e della cultura. Prima del 13, data fissata per la sua partenza, egli si recherà a Leningrado, mentre non è ancora confermata la notizia di una sua gita a Soci, dove dovrebbe vedere Bulganin e Krusciov.

L'arrivo di Pearson a Mosca è un sintomo delle nuove tendenze che si sono manifestate di recente nella politica canadese. Ottawa aveva manifestato, prima ancora che avesse luogo la conferenza di Ginevra, l'intenzione di invocarsi con una certa indipendenza di giudizio ed una sua autonoma di iniziative rispetto agli Stati Uniti, e dal luglio ad oggi si sono rafforzate nell'opinione pubblica quelle correnti che chiedono un riconoscimento ed una collaborazione con l'URSS. La Cina e gli altri paesi del campo socialista. Or non è molto Pearson dichiarata che e' ormai giunto il momento per il Canada di stabilire normali rapporti diplomatici col governo di Pechino.

Diversi fattori consigliano in questo momento un riconoscimento dei legami tra l'Unione Sovietica e Canada. Vi sono innanzitutto i fattori «geografici» indicati da Pearson: talune caratteristiche climatiche, agricole, industriali, comuni ai due paesi, destinati a favorire l'ampia collaborazione tecnica ed un importante scambio di esperienze scientifiche.

Vi sono poi fattori economici, e sono quelli che nel periodo presente hanno il peso decisivo. Prima di lasciare Ottawa, il ministro canadese ha dichiarato che intendeva esaminare a Mosca le possibilità di allargare il commercio fra le due paesi. Se questo problema è importante, per il Canada essa è una esigenza vitale. Nella economia di questo paese le esportazioni hanno un'importanza sostanziale, poiché da sole esse assicurano circa un quinto del reddito nazionale. Il commercio canadese, però, è oggi quasi esclusivamente orientato verso l'Asia.

In seguito allo sciopero, la polizia è intervenuta per fare sleggiare gli occupanti, sembra dietro intervento del ministro del lavoro. I portuali sono allora ritornati ai loro posti.

Gli elementi che avevano occupato la sede della Federazione dei poligrafici hanno pubblicato un comunicato nel quale dicono di aver assunto la direzione del sindacato per restituirla alle autorità.

Il canto suo, il Consiglio direttivo della CGT ha protestato in un comunicato per la occupazione delle sedi di una dozzina di sindacati e da parte di individui estranei al movimento operaio la sua autonomia.

Oggi, intanto, il ministro degli esteri del nuovo governo Mario Amadeo, ha ricevuto il Nunzio apostolico, monsignor Zanin, con il quale si è seduti occupate quelle dei lavoratori portuali, i quali hanno proclamato in segno di protesta un breve sciopero, e quella dei poligrafici. I dirigenti di queste sindacati attribuiscono la occupazione a «opportunisti, perquisitori di qualsiasi carattere rappresentativo e appoggiati dalla polizia».

In seguito allo sciopero, la polizia è intervenuta per fare sleggiare gli occupanti, sembra dietro intervento del ministro del lavoro. I portuali sono allora ritornati ai loro posti.

Gli elementi che avevano occupato la sede della Federazione dei poligrafici hanno pubblicato un comunicato nel quale dicono di aver assunto la direzione del sindacato per restituirla alle autorità.

In questo momento, come si sa, il presidente Lonardi ha preferito venire a

STRANA INIZIATIVA A PORTLAND

Un pastore organizza matrimoni tra i divorziati

PORTLAND, 5. — Per suggellamento della 40enne divorziata Vern Burke, il Rev. Paul Davie, pastore della chiesa protestante di Portland, ha fondato, in seno alla propria parrocchia, una congregazione per divorziati d'ambu. sessi. Duecento persone hanno risposto alle inviti, eppure, dal fatto che per appartenere all'associazione non ha nessuna importanza il numero dei divorzi ottenuti. Parlando un giorno a Compas, compiendo poi un solenne giuramento di verità.

Sembra di leggere un romanzo napoletano dell'Ottocento: e molto probabilmente lo scrittore, che era il solito Cesare, ha scritto la storia della ragazzina, che il salario dei tagliarini era assai poco chiaro, tendendo a prolungare le trattative per la categoria.

Come si sa invece, le due questioni sono in questo momento ben separate e distinte. L'organizzazione sindacale unica dei tagliarini siano state compiute in questi giorni novantasei assai poco chiaro, tendendo a prolungare le trattative per la categoria.

Fissato il prezzo del riso in 6200 lire il quintale

Il Ministero dell'Agricoltura ha ieri comunicato di avere autorizzato l'Ente nazionale a corrispondere, per il riso di nuovo raccolto, il nuovo

care le parti.

FERMENTI IN ARGENTINA TRA LE MASSE LAVORATRICI

Tre fabbriche in sciopero occupate da reparti militari a Buenos Aires

Contrasti tra i dirigenti della CGT mentre si sviluppa un movimento per la democrazia sindacale

BUENOS AIRES, 5. — La situazione esistente nel mondo del lavoro, dopo il secondo quanto si può desumere da vagiti accesi della stampa, sono in atto vivi fermenti, e stata così riportata in prima pagina dell'annuncio che repubblica dell'esercito hanno prelevato tre fabbriche di scatole nel sobborgo di Avellaneda alla periferia della capitale, in seguito allo sciopero delle maestranze. Non è stato reso noto il motivo dell'agitazione.

Dal canto suo, il Consiglio direttivo della CGT ha protestato in un comunicato per la occupazione delle sedi di una dozzina di sindacati e da parte di individui estranei al movimento operaio la sua autonomia.

Oggi, intanto, il ministro degli esteri del nuovo governo Mario Amadeo, ha ricevuto il Nunzio apostolico, monsignor Zanin, con il quale si è seduti occupate quelle dei lavoratori portuali, i quali hanno proclamato in segno di protesta un breve sciopero, e quella dei poligrafici. I dirigenti di queste sindacati attribuiscono la occupazione a «opportunisti, perquisitori di qualsiasi carattere rappresentativo e appoggiati dalla polizia».

In seguito allo sciopero, la polizia è intervenuta per fare sleggiare gli occupanti, sembra dietro intervento del ministro del lavoro. I portuali sono allora ritornati ai loro posti.

Gli elementi che avevano occupato la sede della Federazione dei poligrafici hanno pubblicato un comunicato nel quale dicono di aver assunto la direzione del sindacato per restituirla alle autorità.

In questo momento, come si sa, il presidente Lonardi ha preferito venire a

LE ELEZIONI IN BRASILE

La lotta si restringe a Barros e Kubitschek

RIO DE JANEIRO, 5. — Ecco le ultime cifre relative alle elezioni presidenziali brasiliene:

Barros 435.514;

Kubitschek 431.007;

Tavora 374.870;

Salgado 183.033;

Per la vice presidenza:

Campose 393.904;

Goulart 393.652;

Coelho 170.678.

De Barros è stato designato, con Coelho, dal socialista progressivo; Tavora è un generale clericale, candidato dei gruppi militari reazionari, insieme a Campos; Kubitschek e Goulart sono i candidati del blocco democratico appoggiati dal Partito comunista; Plínio Salgado, infine, è il rappresentante di un gruppo di estrema destra.

Se Adhemar de Barros è in testa a San Paolo, dove si è proceduto solamente allo spoglio di un quinto delle schede, mentre Kubitschek ha ottenuto una schiacciatrice maggioranza in Minas Geraes, dove i risultati noti rappresentano appena un dodicesimo dei voti probabili.

E se Adhemar de Barros

va ottenuto crediti per acquistare del bestiame e per fare altri affari sotto gli occhi di tutti.

Il compagno Alicata ricorda a questo punto che per

finire il vescovo di Reggio e

il giornale *L'azione popolare*, diretto da un deputato d.c.

hanno espresso sulla situazione calabrese, sulle complicità tra la malavita e determinate cricche e partiti politici, gli stessi giudici dei comuni e dei socialisti.

Concludendo l'oratore co-

munista avanza a Tambroni

che il vescovo di Reggio

è un ammirevole

per il confine, e poi

quali garanzie giuridiche

ha per la sua antecedenza?

TAMBRONI: Ci sono due magistrati nella Commissione, ALICATA: Sì, ma c'è anche quel Catalano che è stato descritto qui come un uomo legato alla mafia. E poi: quali garanzie giuridiche

ha per la sua antecedenza?

Concludendo l'oratore co-

munista avanza a Tambroni

che il vescovo di Reggio

è un ammirevole

per il confine, e poi

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

TAMBRONI: Lo sa che sono

due magistrati nella

Commissione per il confine?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo

legato alla mafia. E poi:

quali garanzie può dà

il vescovo di Reggio?

ALICATA: Sì, ma c'è anche

quel Catalano che è stato

descritto qui come un uomo